



COMUNE DI NAPOLI

Assessorato alle Infrastrutture,  
Lavori Pubblici e Mobilità

# Piano Urbano della Mobilità Sostenibile

## Le azioni per la mobilità ciclabile



Direzione centrale infrastrutture, lavori pubblici e mobilità

Servizio Sistema delle infrastrutture di trasporto, opere pubbliche a rete e parcheggi

# I costi dell'attuale modello di mobilità

La **congestione** del traffico costa:

- all'area metropolitana di Napoli tra 1 e 2 miliardi di euro ogni anno;
- alla città tra 300 e 600 milioni di euro ogni anno;

*(The European House Ambrosetti, studio realizzato per Finmeccanica, Cernobbio 2012)*

Il costo sociale dell'**incidentalità stradale** per la città è di compreso tra 190 e 250 milioni di euro ogni anno

*(costo determinato sulla base dei parametri fissati dal Ministero Infrastrutture dei Trasporti);*

A questi andrebbero aggiunti altri costi sociali, difficilmente quantificabili, derivanti da:

- **ridotta fruizione degli spazi pubblici;**
- **danni alla salute dovuti determinati dagli inquinanti e dal rumore prodotti dal traffico**

## **490 - 850 milioni euro per anno**

costo complessivo annuo, per la città di Napoli, dell'attuale modello di mobilità, senza considerare i costi sociali difficilmente parametrabili.

# Cosa occorre per modificarlo?

recepire la crescente propensione **alla mobilità attiva**, le tendenze della **sharing mobility** e rendere **intelligente il sistema di mobilità**;

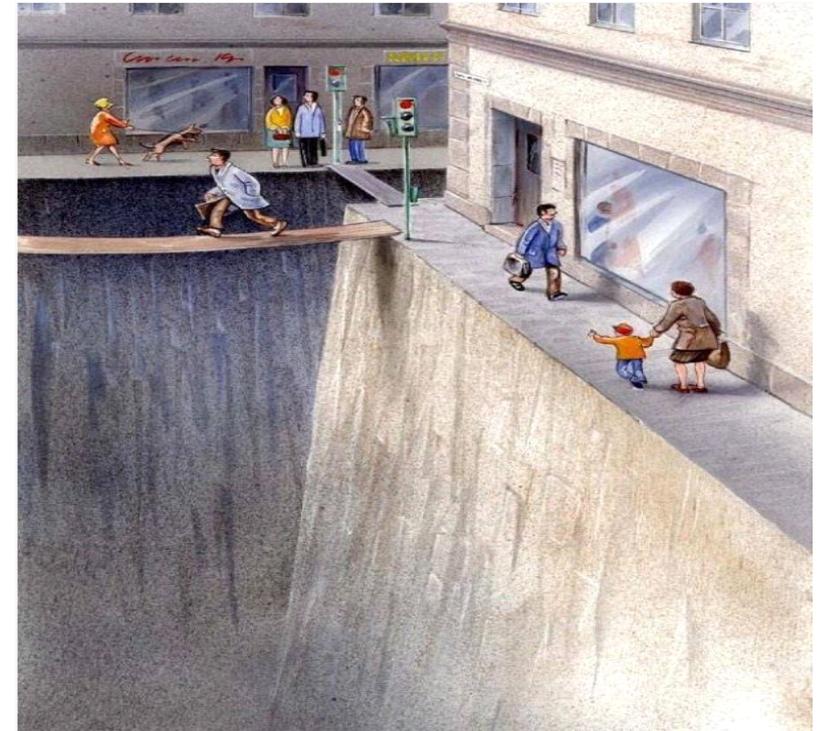
una visione di area **area metropolitana**, ambito territoriale sul quale è necessario intervenire per rendere più efficiente il sistema di mobilità;

**attivare risorse** destinate al settore della mobilità e **orientare le attività** dei Servizi tecnici del Comune;

pianificare e realizzare interventi non solo sulle **infrastrutture ma anche** sui **servizi di mobilità**, di tipo **gestionale** e di **sensibilizzazione dell'utenza**;

# e occorre anche....

cambiare il **modo di concepire gli spazi stradali**:  
non solo arterie per le auto ma spazi urbani  
fruibili in sicurezza da pedoni, ciclisti, e per far  
muovere mezzi pubblici e auto;



incentivare **modalità sostenibili di mobilità**;

# Come possiamo costruire un nuovo modello di mobilità?

Occorre attivare **un processo:**

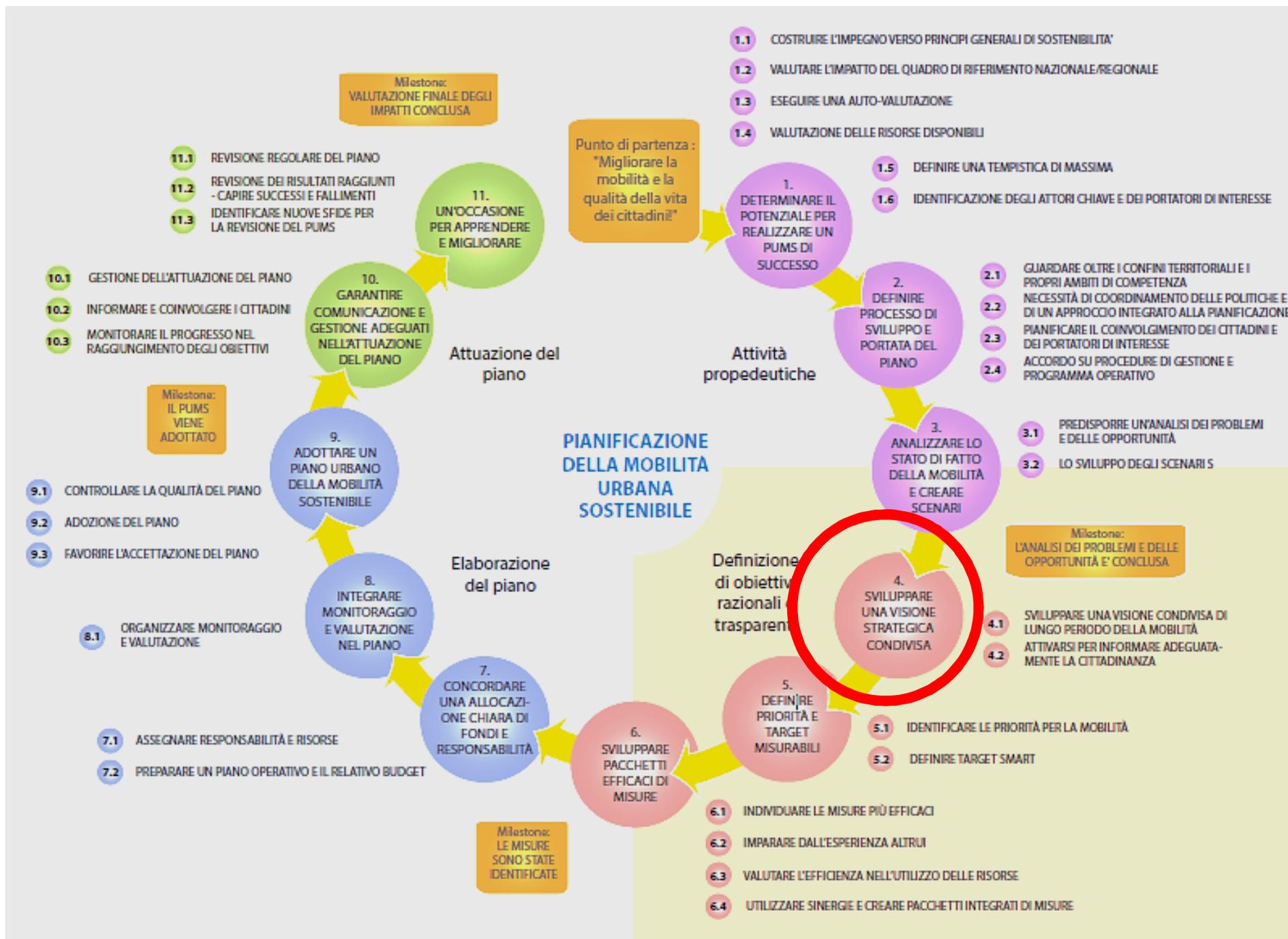
**partecipato e condiviso** con i portatori di interesse;

**dinamico**, individuando obiettivi strategici, interventi e tempi di realizzazione. Prevedendo che gli obiettivi e gli interventi possano essere integrati, purché rispondenti ai principi base del percorso;

che porti a definire **obiettivi misurabili** per consentire di verificare gli effetti delle azioni;

che assuma come criterio di riferimento per la definizione degli obiettivi e degli interventi la **sostenibilità economica, sociale e ambientale**.

# Le fasi processo di pianificazione



# Struttura del piano

**Il livello direttore del Piano si compone di due parti. La prima, di analisi del sistema di mobilità, contiene:**

**1 Contesto di riferimento strategico e normativo**

**2 Le dinamiche demografiche**

**3 La domanda di mobilità**

**4 L'offerta di trasporto**

4.1 Sistema ferroviario

4.2 Trasporto collettivo di superficie

4.3 Trasporto pubblico non di linea

4.4 Sistema stradale

4.5 Sottosistema della ZTL, delle aree pedonali e dei percorsi ciclabili

4.6 Sottosistema della sosta

4.7 I sistemi telematici per la mobilità

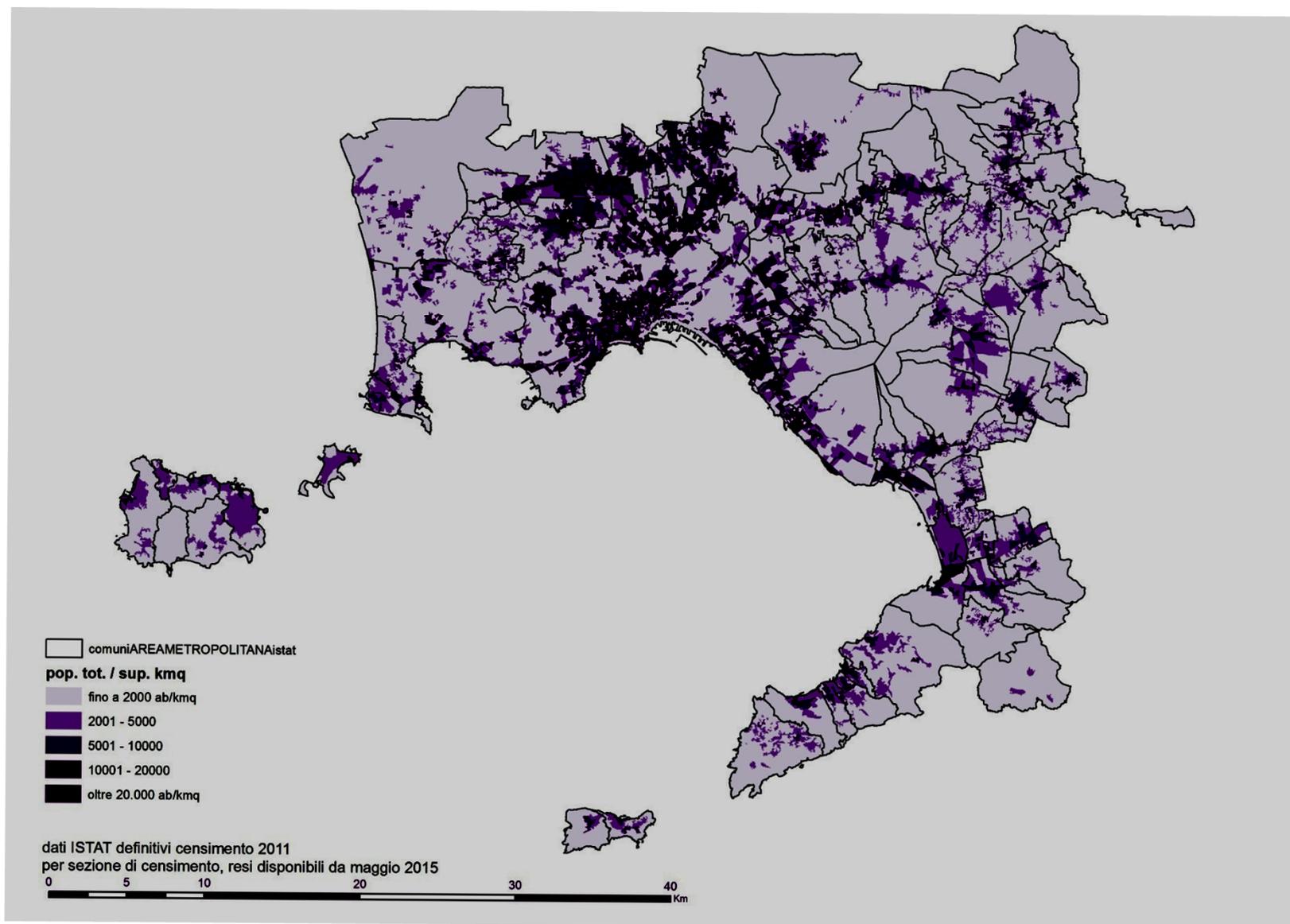
**5 Inquinamento atmosferico**

**La seconda definisce gli obiettivi strategici che si intende perseguire, i relativi interventi, definisce gli aspetti di concertazione, gestione e monitoraggio del piano.**

# DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE AL 2011

Città  
metropolitana:  
circa **2.000**  
**ab/kmq**

La città di  
Napoli ha una  
**densità**  
**abitativa** tra le  
più alte in  
Italia:  
**8.000 ab/kmq.**  
Il **94%** della  
**popolazione** è  
insediata sul  
**37%** del  
territorio, dove  
si registrano  
**densità**  
**superiori a**  
**20.000 ab/kmq**



### 3. La domanda di mobilità

La domanda di mobilità è caratterizzata da una componente sistematica, come il pendolarismo per motivo di lavoro o di studio, e da componenti non regolari, dovute a spostamenti motivati da relativa casualità.

In tabella si riporta la sola ***mobilità sistematica giornaliera di sola andata*** (FONTE ISTAT 2011).

spostamenti	totale	%
interni	342.109	59,51%
verso Napoli	193.928	33,73%
da Napoli	38.880	6,76%
totale	574.916	100,00%

Rispetto al 2001 si registra un incremento della mobilità complessiva di circa il 7%; in particolare la mobilità interna è cresciuta del 3,5%, quella di scambio del 12% in ingresso e del 15% in uscita dalla città.

spostamenti	censimento 2011	censimento 2001	variazione assoluta (2011-2001)	variazione in % (2011-2001)
interni	342.109	330.479	11.630	3,52%
verso Napoli	193.928	173.135	20.793	12,01%
da Napoli	38.880	33.731	5.149	15,26%
totale	574.916	537.345	37.571	6,99%

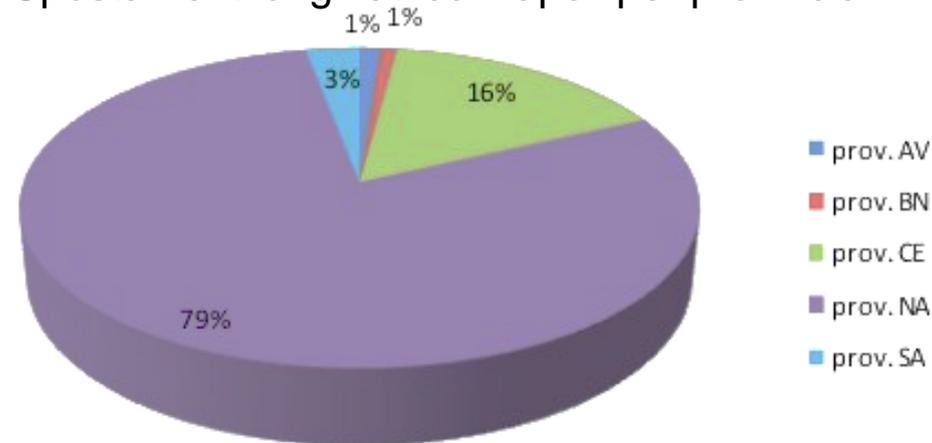
# La mobilità sistemica di scambio: distribuzione

spostamenti	verso Napoli	da Napoli	totale
prov. AV	5.874	461	6.335
prov. BN	2.860	339	3.199
prov. CE	22.433	6.191	28.624
prov. NA	152.104	30.724	182.828
prov. SA	10.657	1.165	11.822
<b>totale</b>	<b>193.928</b>	<b>38.880</b>	<b>232.808</b>

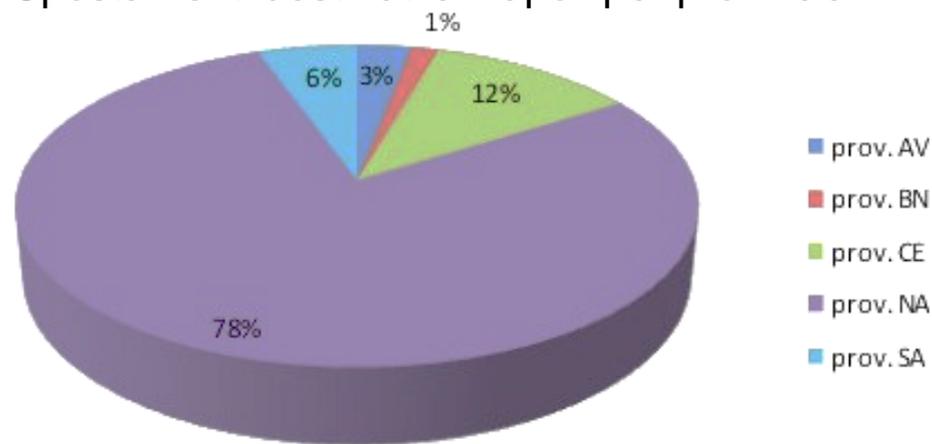
**Circa il 78% degli spostamenti destinati a Napoli è generato nell'Area Metropolitana.**

Si nota la rilevanza della provincia di Caserta sui fenomeni della mobilità della città di Napoli.

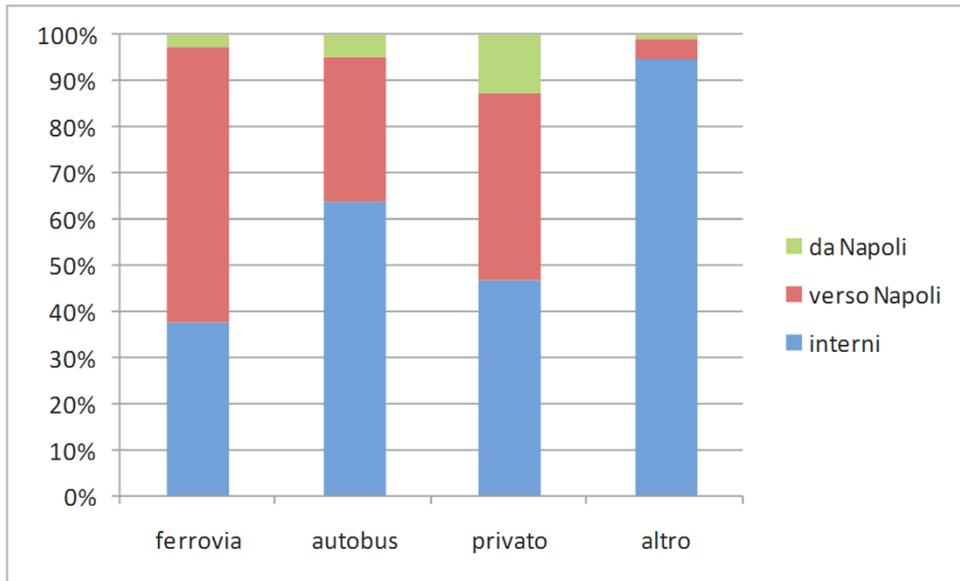
Spostamenti originati da Napoli per provincia



Spostamenti destinati a Napoli per provincia



# La mobilità sistematica: le modalità

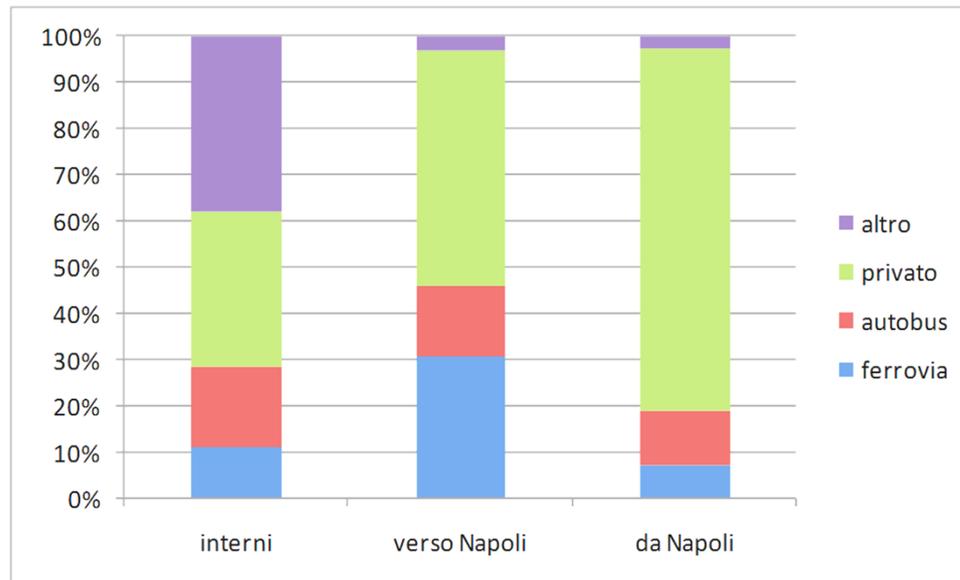


la **ferrovia** è utilizzata prevalentemente per spostamenti diretti a Napoli (circa 60.000) mentre per spostamenti destinati verso gli altri comuni della regione, la ferrovia è scarsamente utilizzata;

l'**autobus** è particolarmente utilizzato per spostarsi all'interno della città ma anche per raggiungere il capoluogo;

il **mezzo privato** rappresenta sempre la modalità di trasporto più utilizzata in particolare per spostamenti emessi da Napoli verso gli altri comuni della regione;

infine, la **modalità altro** (che è costituita prevalentemente dal modo piedi), è particolarmente utilizzata per spostarsi all'interno della città.

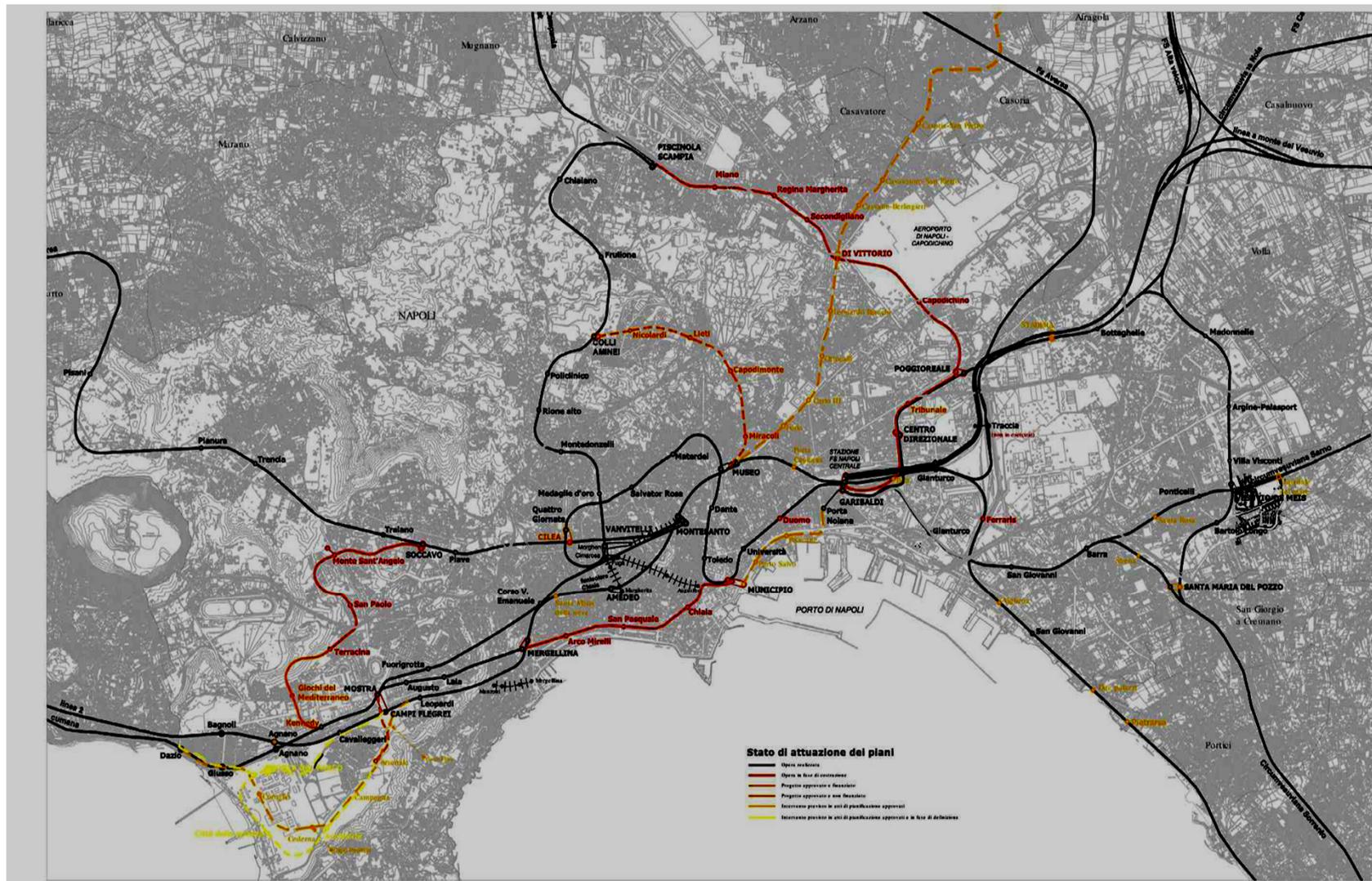


# **Obiettivi strategici del PUMS**

- 1. INCREMENTARE L'USO DEL TRASPORTO COLLETTIVO**
- 2. MIGLIORARE LA SICUREZZA DELLA MOBILITÀ**
- 3. RIDURRE I LIVELLI DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO ED ACUSTICO**
- 4. RAZIONALIZZARE IL SISTEMA STRADALE**
- 5. INCENTIVARE LA MOBILITÀ CICLO-PEDONALE**
- 6. RENDERE "INTELLIGENTE" IL SISTEMA DI MOBILITA'**
- 7. RIORGANIZZARE IL SISTEMA DELLA SOSTA**

# La visione del PUMS

Mentre **prosegue la «cura del ferro»** per dotare l'area metropolitana di un'adeguata rete di metropolitana, **avviamo la «cura del fosforo»** per rendere intelligente il nostro sistema di mobilità e promuoviamo la **mobilità attiva**



**Assessorato alle Infrastrutture, lavori pubblici e mobilità**

*Assessore prof. ing. Mario Calabrese*

*ing. Nicola Pascale (coordinatore)*

*ing. Pasquale di Pace*

*ing. Carmine Aveta*

**Vice direzione generale - area tecnica**

*Direttore arch. Giuseppe Pulli*

**Direzione Centrale Infrastrutture, lavori Pubblici e mobilità**

**Servizio Sistema delle infrastrutture di trasporto, delle opere pubbliche a rete e dei parcheggi**

*Dirigente arch. Ignazio Leone*

*Gruppo di lavoro: arch. Anna Rita Affortunato, ing. Giulio Davini, ing. Marzia Di Caprio,  
arch. Giovanni Lanzuise, arch. Valeria Palazzo, arch. Emilia Giovanna Trifiletti*

**Contributi specialistici:**

*Direzione Centrale Ambiente, tutela del territorio e del mare*

*Servizio Affari generali e controlli interni: ing. Simona Materazzo*

*Direzione Centrale Pianificazione e gestione del Territorio- sito Unesco*

*Servizio Affari Generali e controlli interni: arch. Francesca Pignataro*

*Direzione Centrale Infrastrutture, lavori pubblici e mobilità*

*Servizio Mobilità sostenibile: ing. Francesco Addato*

*Servizi di trasporto pubblico: dott. Pasquale Del Gaudio*

*Servizio Realizzazione e manutenzione linea metropolitana 1:*

*ing. Serena Riccio, geom. Patrizio Civetta, ing. Eduardo Fusco, ing. Massimo Simeoli*

## **Hanno collaborato**

ANM

*ing. Alberto Ramaglia, ing. Gennaro Narducci, ing. Davide Pinto, ing. Gino Annunziata,  
ing. Felice Mondo, ing. Aldo Paribelli, ing. Salvatore Ventura*

Tangenziale di Napoli S.p.A.

*ing. Luigi Massa, geom. Castrese Zannella*

Consorzio Unicompania

*dott. Gaetano Ratto, ing. Guido Cangiano*

## **Raccolta e analisi dei dati di traffico della mobilità urbana**

Dipartimento di Ingegneria Elettrica e Tecnologie dell'Informazione dell'Università Federico II di Napoli

*Gruppo di lavoro: prof. ing. Antonio Sforza (coordinatore), ing. Claudio Sterle, ing. Annunziata Esposito Amideo*

## **Assistenza tecnica per la definizione di dati urbanistici finalizzati alla elaborazione del PUMS**

ANEA

*ing. Michele Macaluso*

*gruppo di lavoro: prof. arch. Alessandro Dal Piaz (coordinatore),  
arch. Immacolata Aprenda, arch. Cristina Falvella, arch. Daniela Mello*